



Comitato di applicazione
Codice di autoregolamentazione Media e Minori

**Risoluzione n. 19/10 del 23 marzo 2010
per il cartone animato “I Griffin”
su Italia 1**

Il Comitato di applicazione del Codice di autoregolamentazione Media e Minori riunito il 23 marzo 2010

a conclusione dei procedimenti prot. n. 23 e 30/10 riguardanti il cartoon “I Griffin” su Italia 1 a partire dalle ore 14.10 nelle giornate del 1,2,9 e 15 febbraio 2010

valutata, con le indicazioni della sezione Istruttoria n. 2, assegnataria del procedimento, la memoria difensiva fatta pervenire da Mediaset in data 8 marzo 2010

rileva che tutte le puntate si caratterizzano per un uso reiterato di riferimenti e linguaggio crudo, a tratti scurrili, situazioni sessualmente allusive o esplicite. In particolare: la puntata del 1 febbraio conteneva frasi, riferite al medico, del tipo: “Intenterò causa contro quel bastardo e gli farò uscire i soldi dal culo”. In quella del 2 febbraio si comincia con espressioni quali : “Sto cercando di riprendermi dopo che quel puttanone di mia moglie mi ha fatto il culo”. Nell’episodio del 9 febbraio il cane parlante Brian e la ragazzina Meg si baciano e lei lo presenta alle amiche come “il primo ragazzo serio che io abbia mai avuto”. Turpiloquio e volgarità fanno da sfondo alla storia (Il cane dice ad una ragazza: “Credo di sapere per quale motivo sei così stronza... hai sviluppato presto e hai iniziato a darti da fare all’età di 12 anni, ma ora non ti piace guardarti allo specchio perché vedi solo una puttanella...”). Ed infine, nella puntata del 15 febbraio si parla del divo porno John Holmes, morto di Aids, concludendo con frasi quali : “Sono così felice per te che non mi importa di essere stato stuprato in prigione...”.

Seppure il cartone sia contrassegnato con un bollino giallo, il registro comico-grottesco non sembra comportare attenuazione di effetti negativi sui telespettatori più piccoli presenti davanti alla tv nell’orario dell’abituale pausa pranzo, ma incoraggia un ascolto inavvertito con possibile effetto quanto meno di banalizzazione, se non di legittimazione, di situazioni e linguaggio chiaramente diseducativi. La collocazione oraria di un cartone animato quale “I Griffin” destinato ad un pubblico adulto - come lo si riconosce per la reiterata problematicità dei contenuti e delle modalità linguistiche - è senz’altro al di fuori della “fascia di televisione per tutti”.

Tutto quanto sopra esposto configura vera e propria violazione del Codice di autoregolamentazione con particolare riferimento agli artt 2.4 , 2.5 comma b).

Si chiede all’Emittente, in conformità a quanto previsto dal Codice di autoregolamentazione (p.6.2) e dal d. lgs. 31 luglio 2005 n. 177 (art. 35 comma 4), di dare entro i prossimi 10 giorni chiara e adeguata notizia della presente risoluzione in un proprio notiziario di massimo o buon ascolto.

Il Presidente
Dr. Franco Mugerli